

PARLANO DI NOI

Rassegna Stampa Marzo 2022

Sommario

- 1. Il Codebri festeggia 40 anni** **pag. 3**
Il Cittadino MB sez. Desio – 05/03/2022

- 2. Il Codebri festeggia 40 anni** **pag. 4**
Giornale di Desio sez. Desio – 08/03/2022

- 3. Il Gruppo di Acquisto Solidale di Desio presso i locali di Codebri** **pag. 6**
Il Cittadino MB sez. Desio – 12/03/2022

- 4. Aperitivo solidale per il Codebri** **pag. 7**
Giornale di Desio sez. Desio – 15/03/2022

- 5. Emergenza Ucraina: Rete Comune-volontariato** **pag. 8**
Il Cittadino MB sez. Desio – 19/03/2022

- 6. Emergenza Ucraina: Grazie a tante associazioni attivata la rete di solidarietà** **pag. 9**
Giornale di Desio sez. Desio – 22/03/2022

- 7. Manifestazione per la pace: tappa al CDD di Muggò** **pag. 10**
Il Giornale di Monza – 22/03/2022

Il Codebri festeggia 40 anni

Il Cittadino MB sez. Desio – 05/03/2022

IL PROGRAMMA «Vogliamo chiamare in causa gli otto comuni consorziati»

Il Codebri fa festa per i 40 anni C'è anche una diretta su YouTube

di **Egidio Farina**

■ Il Consorzio Desio Brianza compie 40 anni e si prepara a ricordare la ricorrenza con una nutrita serie di eventi che coinvolgeranno i ragazzi che frequentano le attività, gli insegnanti, gli educatori, ma vogliono chiamare in causa l'intero territorio, gli otto comuni consorziati ed anche oltre. «Ritorniamo a respirare, a fare relazione, a socializzare dopo troppe ristrettezze» ha subito detto il presidente del Consiglio d'Amministrazione Giuseppe Lissoni. «Il programma è la cornice, la tela la dipingono i nostri utenti, gli insegnanti, i dirigenti. Gli eventi saranno qui, ma anche all'esterno, perchè vogliamo che il territorio ci conosca sempre di più». L'anniversario della creazione della scuola di formazione professionale ricorre il 18 giugno e per quella giornata è in programma una grande festa con gli studenti di oggi, ma anche con quelli di ieri, con gli ex docenti ed amministratori. A quella giornata si arriverà attraverso quella che viene definita "la lunga marcia dell'inclusione, i dialoghi su disabilità e società" portata avanti attraverso un ciclo di interviste e dialoghi in diretta sul canale Youtube. Il primo appuntamento è fissato già la prossima settimana, giovedì 10 marzo alle 16,30, con l'intervento degli storici Enrichetta Alimeni e Matteo Schianchi. Sono previsti incontri sulla legge 104, sulla convenzione Onu per i diritti delle persone con disabilità, sull'istituzionalizzazione dei centri diurni, su disabilità e lavoro. «Noi ha sottolineato Davide Biggi - siamo impegnati nella creazione di



una società inclusiva, siamo il punto di riferimento. La nostra storia è strettamente collegata con la Storia con la S maiuscola». Tante le iniziative che prevedono il coinvolgimento dei ragazzi che frequentano i corsi del Centro di Formazione Professionale: rassegne cinemato-

Lo staff del
Codebri
Foto Farina

grafiche, spettacoli, eventi musicali. «Il 18 giugno daremo un nome alla nostra scuola - anticipa la presidente Marinella Confalonieri - . Ci stiamo lavorando da mesi, abbiamo raccolto una marea di idee dai ragazzi. Saranno loro i protagonisti di quella giornata». Numerosi anche gli eventi con gli utenti dei Ccd di Desio, Nova, Muggiò e Cesano gestiti dal Co.De.Bri. Culmineranno in dicembre con la giornata Onu per i diritti delle persone con disabilità. «Il Co.De.Bri - aggiunge Dario Colombo, ex direttore ed attualmente coordinatore di Neass Lombardia - ha una tripla anima che porta giovamento e arricchisce tutti. E' anche produttore di cultura: dal fare concreto, le lezioni, le attenzioni, le cure, si può passare a ragionamenti più elevati e il programma per i 40 anni ne è l'esempio». ■

Il Codebri festeggia 40 anni

Giornale di Desio sez. Desio – 08/03/2022

Presentata la rassegna di eventi culturali che andrà avanti fino a dicembre «Una storia lunga 40 anni», importante traguardo per il Codebri

Il Consorzio Desio-Brianza (Codebri) festeggia i suoi (primi) quarant'anni con una rassegna culturale che parte questa settimana e si conclude a fine anno.

«Il Codebri è il punto di riferimento per la formazione professionale e l'inclusione sociale nel territorio - spiega **Dario Colombo**, ex direttore e coordinatore NeAss Lombardia - I ricordi sono tanti, da quando eravamo in Corso Italia, al trasloco in via Galeno fino alla sede attuale, nel cuore del Polo Tecnologico che ci ospita dal 2014. Con questa rassegna il Codebri vuole essere anche un veicolo di cultura».

«Siamo la cornice di un dipinto che comprende utenti, personale e frequentatori» aggiunge **Giuseppe Lissoni**, presidente del Consiglio di amministrazione - Insieme ai Comuni associati che, con l'ingresso di Limbiate e di Sovico passano da sei a otto, abbiamo messo a punto un programma variegato e di alta qualità».

L'obiettivo è «far conoscere le attività e le potenzialità del Codebri» aggiunge **Simone Carcano**, presidente dell'Assemblea dei Comuni soci.

Si parte con il ciclo di incontri online (tutti alle 16.30) «La lunga marcia dell'inclusione. Dialoghi sulla disabilità e società»: «Ripercorreremo la storia delle normative sulla disabilità, che riflette il sentire della società - spiega **Davide Biggi**, responsabile dei Servizi per l'inclusione in età evolutiva - Il primo incontro, il 10 marzo sarà dedicato a una riflessione sugli anni '60 - '70 insieme alla storica **Enrichtta Alimeni** e **Matteo Schianchi** dell'Università Bicocca». Si parlerà anche dei trent'anni della legge 104 (il 28 aprile), della Convenzione dell'Onu per i diritti delle persone con disabilità, il 13 aprile e il 5 maggio, dei Centri diurni per disabili (19 maggio) e della Campagna a sostegno del progetto Ledha sulla vita indipendente (26 maggio) per finire con uno sguardo sull'inclusione lavorativa (16 giugno).

Ci saranno anche diversi webinar online, come «Raccontare l'autismo», il 29 marzo alle 16.30 e «Covid e la fragilità, per una riorganizzazione dei servizi alla persona» il 7 aprile alle 9.30 in presenza.

E'prevista una rassegna cinematografica e teatrale nei vari comuni del Consorzio, ci saranno varie iniziative nei Centri diurni per disabili, oltre a visite guidate per le aziende a Villa Tittoni a cura della rete TikiTaka. L'ultimo appuntamento sarà in ricordo della Giornata dell'Onu per i Diritti delle persone con disabilità, il 3 dicembre.

Il 18 giugno in programma la festa per l'anniversario e l'intitolazione del Centro di formazione professionale

Il cuore della rassegna per i quarant'anni del Consorzio Desio Brianza è la festa per il Centro di formazione professionale del 18 giugno, con relativa intitolazione della scuola.

«Vorremmo che i protagonisti di questo momento fossero i ragazzi, i nostri alunni e gli ex alunni - racconta la direttrice responsabile dell'area Formazione professionale, orientamento e lavoro, **Marinella Confalonieri** - Le idee sono davvero tante e stiamo lavorando al programma con un comitato interno, formato da docenti e da una decina di ragazzi, in rappresentanza dei 250 iscritti ai nostri corsi. Si tratta di una attività

didattica perché siamo partiti dalla nostra storia, quindi da chi c'era prima e dalla geografia del luogo dove ci troviamo. L'obiettivo è organizzare insieme un percorso coinvolgendo anche le aziende del territorio».

Durante l'evento verrà anche attribuito un nome alla scuola. «Siamo partiti da una trentina di ipotesi per poi restringere il campo a due e, attraverso un programma partecipato, scegliere quella definitiva».

Presentata la rassegna di eventi culturali che andrà avanti fino a dicembre

«Una storia lunga 40 anni», importante traguardo per il Codebri

DESIO (s1) Il Consorzio Desio-Brianza (Codebri) festeggia i suoi (primi) quarant'anni con una rassegna culturale che parte questa settimana e si conclude a fine anno.

«Il Codebri è il punto di riferimento per la formazione professionale e l'inclusione sociale nel territorio - spiega **Dario Colombo**, ex direttore e coordinatore NeAss Lombardia - I ricordi sono tanti, da quando eravamo in Corso Italia, al trasloco in via Galeno fino alla sede attuale, nel cuore del Polo Tecnologico che ci ospita dal 2014. Con questa rassegna il Codebri vuole essere anche un veicolo di cultura».

«Siamo la cornice di un dipinto che comprende utenti, personale e frequentatori» aggiunge **Giuseppe Lissoni**, presidente del Consiglio di amministrazione - Insieme ai Comuni associati che, con l'ingresso di Limbiate e di Sovico passano da sei a otto, abbiamo messo a punto un programma variegato e di alta qualità».

L'obiettivo è «far conoscere le attività e le potenzialità del Codebri» aggiunge **Simone Carcano**, presidente dell'Assemblea dei Comuni soci.

Si parte con il ciclo di incontri online (tutti alle 16.30) «La lunga marcia dell'inclusione. Dialoghi sulla disabilità e società»: «Ripercorreremo la storia delle normative sulla disabilità, che riflette il sentire della società - spiega **Davide Biggi**, responsabile dei Servizi per l'inclusione in età evolutiva - Il primo incontro, il 10 mar-



xxx

zo sarà dedicato a una riflessione sugli anni '60 - '70 insieme alla storica **Enrichita Alimeni** e **Matteo Schianchi** dell'Università Bicocca».

Si parlerà anche dei trent'anni della legge 104 (il 28 aprile), della Convenzione dell'Onu per i diritti delle persone con disabilità, il 13

aprile e il 5 maggio, dei Centri diurni per disabili (19 maggio) e della Campagna a sostegno del progetto Ledha sulla vita indipendente (26 maggio) per finire con uno sguardo sull'inclusione lavorativa (16 giugno).

Ci saranno anche diversi webinar online, come «Raccontare l'autismo», il 29 marzo alle 16.30 e «Covid e la fragilità, per una riorganizzazione dei servizi alla persona» il 7 aprile alle 9.30 in presenza.

E' prevista una rassegna cinematografica e teatrale nei vari comuni del Consorzio, ci saranno varie iniziative nei Centri diurni per disabili, oltre a visite guidate per le aziende a Villa Tittoni a cura della rete TikiTaka. L'ultimo appuntamento sarà in ricordo della Giornata dell'Onu per i Diritti delle persone con disabilità, il 3 dicembre.

Il 18 giugno in programma la festa per l'anniversario e l'intitolazione del Centro di formazione professionale

DESIO (s1) Il cuore della rassegna per i quarant'anni del Consorzio Desio Brianza è la festa per il Centro di formazione professionale del 18 giugno, con relativa intitolazione della scuola.

«Vorremmo che i protagonisti di questo momento fossero i ragazzi, i nostri alunni e gli ex alunni - racconta la direttrice responsabile dell'area Formazione professionale, orientamento e lavoro, **Marinella Confalonieri** - Le idee sono davvero tante e stiamo lavorando al programma con un comitato interno, formato da docenti e da

una decina di ragazzi, in rappresentanza dei 250 iscritti ai nostri corsi. Si tratta di una attività didattica perché siamo partiti dalla nostra storia, quindi da chi c'era prima e dalla geografia del luogo dove ci troviamo. L'obiettivo è organizzare insieme un percorso coinvolgendo anche le aziende del territorio».

Durante l'evento verrà anche attribuito un nome alla scuola. «Siamo partiti da una trentina di ipotesi per poi restringere il campo a due e, attraverso un programma partecipato, scegliere quella definitiva».

Il Gruppo di Acquisto Solidale di Desio presso i locali di Codebri

Il Cittadino MB sez. Desio – 12/03/2022

CONSUMO CRITICO L'esperienza del Gruppo di acquisto solidale

La Lumachina, spesa biologica ed ecologica per 35 famiglie

di Paola Farina

Le arance arrivano dalla Sicilia, le mele dal Trentino, le verdure a chilometro zero, così come i formaggi e le verdure. Tutti prodotti biologici ed ecologici, di piccoli produttori e cooperative. E' la spesa proposta dal Gas (Gruppo di Acquisto solidale) "La Lumachina di Sara". Nato 14 anni fa per iniziativa di un piccolo gruppo di amici, oggi il Gas conta circa 35 famiglie iscritte. L'obiettivo è quello di un consumo critico, attento e solidale.

«La nostra scelta - spiegano i promotori dell'iniziativa, presentandosi sui social - ci permette di consumare in maniera diversa, critica, al fine di dare una risposta concreta a questo modello di economia globale imperante». In pratica, gli acquisti vengono fatti in gruppo presso piccoli produttori possibilmente vicini, senza passaggi di intermediazione, che usano un metodo biologico e rispettano la dignità del lavoratore. A chi entra nel

Gas, viene fornita la lista dei prodotti da scegliere e ordinare. Pasta, pane, riso, legumi, frutta, datteri, avocado, olio, vini, caffè, frutta secca, arance, carne, formaggi, verdura e anche cosmetici, prodotti per la casa e per l'igiene personale. La varietà è tanta, la qualità è alta. Una volta ordinati i prodotti, il ritiro avviene il mercoledì sera presso il Consorzio Desio Brianza, dove il Gas ha sede da pochi mesi. Qui il magazzino viene gestito dai ragazzi del Servizio Formazione Autonomia e Percorsi personalizzati per disabili del Codebri, che sperimentano così l'attività di logistica. Un bel connubio, che unisce la necessità del Gas di gestire i prodotti in arrivo e da distribuire alle famiglie alla necessità dei ragazzi del Codebri di fare esperienza. Il giorno del ritiro è anche un momento di socializzazione. «Viviamo



Lo smistamento degli ordini del Gas Foto Farina

in società sempre più egoiste e basate sull'individualismo, ma l'acquisto collettivo, lo stare insieme, lo scambiarsi opinioni, ci permette di evitare di finire nell'isolamento» spiegano i promotori.

«Alla nostra nascita abbiamo deciso di sposare il concetto di solidarietà come guida nella scelta dei prodotti, che partendo dai componenti del gruppo si allarga ai piccoli produttori, all'ambiente e a tutte le persone che subiscono gli effetti di questo sviluppo sfrenato e distorto». Tutti valori in cui credeva Sara, una delle fondatrici del gruppo, scomparsa improvvisamente qualche anno fa. A lei è intitolato il Gas. Per chi vuole unirsi gaslumachinadesio@gmail.com ■

Aperitivo solidale per il Codebri

Giornale di Desio sez. Desio – 15/03/2022

Oltre sessanta persone alla Divina Commedia per i progetti del Consorzio
Aperitivo solidale per il Codebri

Un grande successo di partecipazione ed entusiasmo.

L'aperitivo solidale è tornato al bar la Divina Commedia di piazza Don Giussani. Questa volta gli ospiti della proprietaria, **Desirée Desimine**, sono stati i membri dell'azienda speciale consortile Consorzio Desio-Brianza.

Hanno partecipato più di 65 volontari, tutor, dirigenti e dipendenti del Codebri con le loro famiglie: «Questo per me è stato un forte segnale di adesione ai valori del progetto - ha detto Desimine - Ho visto tanto impegno e buona volontà per la riuscita della serata. Il progetto mi sembra sempre attuale: i ragazzi hanno spiegato cosa fanno in classe e durante i tirocini. Ho visto molto affiatamento e sono felice di averli ospitati. È stato un bell'esempio di dare-avere».

Anche il bar in piazza don Giussani ha voluto ospitare due tirocinanti che provengono proprio dal servizio formazione autonomia (o Sfa) del Codebri. Fino a qualche mese fa c'era anche Stefano, ora è rimasta Michelle. «Per me loro sono stati un esempio di inclusività. Come poche altre persone sono precisi, meticolosi e danno un valore aggiunto all'azienda». Tutto il ricavato dell'aperitivo verrà donato al Codebri.

Anche il suo sostegno all'Ucraina, coordinato dall'associazione desiana Regala un sorriso, continua: si possono donare alimenti e medicinali al bar.

Oltre sessanta persone alla Divina Commedia per i progetti del Consorzio Aperitivo solidale per il Codebri

DESIO (me3) Un grande successo di partecipazione ed entusiasmo. L'aperitivo solidale è tornato al bar la Divina Commedia di piazza Don Giussani. Questa volta gli ospiti della proprietaria, **Desirée Desimine**, sono stati i membri dell'azienda speciale consortile Consorzio Desio-Brianza.

Hanno partecipato più di 65 volontari, tutor, dirigenti e dipendenti del Codebri con le loro famiglie: «Questo per me è stato un forte segnale di adesione ai valori

del progetto - ha detto Desimine - Ho visto tanto impegno e buona volontà per la riuscita della serata. Il progetto mi sembra sempre attuale: i ragazzi hanno spiegato cosa fanno in classe e durante i tirocini. Ho visto molto affiatamento e sono felice di averli ospitati. È stato un bell'esempio di dare-avere».

Anche il bar in piazza don Giussani ha voluto ospitare due tirocinanti che provengono proprio dal servizio formazione autonomia

(o Sfa) del Codebri. Fino a qualche mese fa c'era anche **Stefano**, ora è rimasta **Michelle**. «Per me loro sono stati un esempio di inclusività. Come poche altre persone sono precisi, meticolosi e danno un valore aggiunto all'azienda». Tutto il ricavato dell'aperitivo verrà donato al Codebri.

Anche il suo sostegno all'Ucraina, coordinato dall'associazione desiana Regala un sorriso, continua: si possono donare alimenti e medicinali al bar.



Volontari durante l'aperitivo solidale ospitato alla Divina Commedia di piazza Don Giussani

Emergenza Ucraina: Rete Comune-volontariato

Il Cittadino MB sez. Desio – 19/03/2022

Amministrazione comunale e associazioni fanno rete per accogliere gli ucraini scappati dalla guerra. I profughi devono innanzitutto recarsi in comune per registrare la propria presenza sul territorio. Chi li ospita deve compilare la domanda di ospitalità (i moduli si trovano anche sul sito del comune). L'ufficio servizi sociali riceve le segnalazioni di eventuali bisogni e di eventuali minori non accompagnati (tel. 0362-392330; servizisociali@comune.desio.mb.it). In municipio è attivo anche lo sportello stranieri (su appuntamento tel. 3925739351). Le associazioni, in coordinamento tra loro, offrono aiuti di diverso tipo. La Caritas fa da punto di riferimento per le persone in arrivo che non hanno l'appoggio di parenti o conoscenti. Il bisogno più grande è quello della casa. La risposta non è semplice. Il centro d'ascolto Caritas è aperto al centro parrocchiale di via Conciliazione dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12. Per i generi alimentari agli ucraini viene data la possibilità di usufruire del servizio della Posteria Sociale, già attivo per tutte le famiglie in difficoltà. Su segnalazione di servizi sociali e Caritas, le famiglie possono fare la spesa gratuitamente nel locale di via Grandi 3. Ad accogliere i nuovi arrivati c'è anche gli interpreti di lingua ucraina. L'associazione Desio Città Aperta aiuta nella raccolta dei prodotti presso i negozi locali con un'edizione speciale del "Dono Sospeso". Chi vuole donare, può fare la spesa nei supermercati Coop, Esselunga e Unes e lasciarla nei carrelli solidali. La stessa modalità vale per i negozi che aderiscono al dono sospeso. Per le famiglie che non hanno accesso alla Posteria Sociale, il pacco alimentare viene consegnato dai volontari della Croce Rossa. Il Banco di Solidarietà consegna alle famiglie segnalate. **Il Servizio Affidi del Consorzio Desio Brianza** raccoglie la disponibilità di famiglie che possano accogliere minori ucraini non accompagnati (0362 391755; affididesio@codebri.mb.it) L'Associazione Fronte del Porto offre l'aiuto pomeridiano nello studio per i ragazzi e raccoglie la disponibilità di insegnanti volontari madrelingua ucraini (frontedesio@gmail.com). Il Centro Sportivo Desiano negli oratori di via Grandi e di San Pietro e Paolo propone allenamenti e momenti ricreativi per i bambini (3452349257 stefano.r@gosanpietroepaolo.it). Per gli aiuti in Ucraina è attiva l'associazione Regala un Sorriso che raccoglie donazioni di privati e farmacie (tel 339.1435290).

LA SOLIDARIETÀ La città sta dando prova ancora una volta della sua grande generosità. Ecco come

Rete Comune-volontariato per accogliere chi è scappato

Amministrazione comunale e associazioni fanno rete per accogliere gli ucraini scappati dalla guerra. I profughi devono innanzitutto recarsi in comune per registrare la propria presenza sul territorio. Chi li ospita deve compilare la domanda di ospitalità (i moduli si trovano anche sul sito del comune). L'ufficio servizi sociali riceve le segnalazioni di eventuali bisogni e di eventuali minori non accompagnati (tel. 0362-392330; servizisociali@comune.desio.mb.it). In municipio è attivo anche lo sportello stranieri (su appuntamento tel. 392 5739351). Le associazioni, in coordinamento tra loro, offrono aiuti di diverso tipo. La Caritas fa da punto di

riferimento per le persone in arrivo che non hanno l'appoggio di parenti o conoscenti. Il bisogno più grande è quello della casa. La risposta non è semplice. Il centro d'ascolto Caritas è aperto al centro parrocchiale di via Conciliazione dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12. Per i generi alimentari agli ucraini viene data la possibilità di usufruire del servizio della Posteria Sociale, già attivo per tutte le famiglie in difficoltà. Su segnalazione di servizi sociali e Caritas, le famiglie possono fare la spesa gratuitamente nel locale di via Grandi 3. Ad accogliere i nuovi arrivati c'è anche gli interpreti di lingua ucraina. L'associazione Desio Città Aperta aiuta nella rac-



I volontari della Posteria social. Al lavoro per profughi e famiglie in difficoltà

colta dei prodotti presso i negozi locali con un'edizione speciale del "Dono Sospeso". Chi vuole donare, può fare la spesa nei supermercati Coop, Esselunga e Unes e lasciarla

nei carrelli solidali. La stessa modalità vale per i negozi che aderiscono al dono sospeso. Per le famiglie che non hanno accesso alla Posteria Sociale, il pacco alimentare viene con-

segnato dai volontari della Croce Rossa. Il Banco di Solidarietà consegna alle famiglie segnalate. Il Servizio Affidi del Consorzio Desio Brianza raccoglie la disponibilità di famiglie che possano accogliere minori ucraini non accompagnati (0362 391755 ; affididesio@codebri.mb.it). L'Associazione Fronte del Porto offre l'aiuto pomeridiano nello studio per i ragazzi e raccoglie la disponibilità di insegnanti volontari madrelingua ucraini (frontedesio@gmail.com). Il Centro Sportivo Desiano negli oratori di via Grandi e di San Pietro e Paolo propone allenamenti e momenti ricreativi per i bambini (3452349257 stefano.r@gosanpietroepaolo.it). Per gli aiuti in Ucraina è attiva l'associazione Regala un Sorriso che raccoglie donazioni di privati e farmacie (tel 339.1435290) ■ P.Far.

Emergenza Ucraina: Grazie a tante associazioni attivata la rete di solidarietà.

Giornale di Desio sez. Desio – 22/03/2022

Il grazie dell'assessore: «Sono un grande esempio» Sono 106 gli ucraini arrivati in città, tre famiglie sono ospitate nella casa confiscata alla criminalità e destinata ai papà separati

Sono quasi raddoppiati gli ucraini in fuga dalla guerra ospitati in città. In tutto 106 le persone arrivate fino a venerdì, 55 i minori. Intanto, l'Amministrazione comunale ha lavorato per creare un'ampia rete di supporto in grado di rispondere alle esigenze di chi ha dovuto lasciare tutto. Creato un tavolo di lavoro con le associazioni e le varie realtà del territorio, presieduto dal sindaco, **Simone Gargiulo**, per offrire tutto il supporto necessario ai profughi e alle famiglie ospitanti. «Un tavolo permanente a cui hanno aderito tanti soggetti, segno della grande generosità dei desiani - afferma l'assessore ai Servizi sociali, **Fabio Sclapari** - E' importante il confronto per valutare quello che si è fatto, dare idee che aiutano a migliorare. Oltretutto, ci sono anche ulteriori candidature, e chi vuole partecipare è benvenuto. L'importante, ciascuno per le proprie competenze e il proprio tempo, è riuscire ad andare incontro ai bisogni». Molto soddisfatto del lavoro che è stato fatto finora. «Le associazioni desiane sono fantastiche - afferma l'assessore - Dimostrano di essere un grande esempio di solidarietà. Per questo voglio ringraziare tutta la rete di supporto, con le associazioni, perché quello che stanno facendo è eccezionale. Il personale degli uffici comunali, poi, nonostante le difficoltà di lavoro e la mole quotidiana sta dando il massimo, con grande spirito di sacrificio. Grazie a tutti i volontari e a chi si è reso disponibile come interprete». Il bisogno maggiore resta quello della casa. Al momento va avanti soprattutto l'ospitalità solidale, mentre tre famiglie sono state accolte nell'edificio sequestrato alla criminalità e destinato ai papà separati, gestito dalla Cooperativa Atipica. Intanto, chi vuole mettere a disposizione degli alloggi può segnalarlo ai Servizi sociali (scrivendo a servizisociali@comune.desio.mb.it).

Così come sono sempre i Servizi sociali comunali a ricevere la segnalazione di minori non accompagnati e di eventuali bisogni assistenziali (0362.392330). In Comune funziona anche uno sportello stranieri. Attiva la rete che vede impegnate la Caritas, la Croce Rossa, l'associazione Regala un sorriso, la Posteria sociale, Desio Città Aperta, l'associazione Fronte del Porto, che offre gratuitamente l'aiuto pomeridiano nello studio per i ragazzi e raccoglie la disponibilità di insegnanti volontari madrelingua ucraini. **Il servizio Affidi del Consorzio Desio Brianza** raccoglie invece la disponibilità di famiglie e/o persone singole che in emergenza possano accogliere minori ucraini che potrebbero arrivare sul nostro territorio senza alcun genitore. Attive per dare supporto e servizi le società sportive, il Banco di solidarietà, la Pro loco con i suoi volontari e la Scuola di italiano per stranieri.

Grazie a tante associazioni attivata la rete di solidarietà. Il grazie dell'assessore: «Sono un grande esempio»

Sono 106 gli ucraini arrivati in città, tre famiglie sono ospitate nella casa confiscata alla criminalità e destinata ai papà separati

DESIO (drb) Sono quasi raddoppiati gli ucraini in fuga dalla guerra ospitati in città. In tutto 106 le persone arrivate fino a venerdì, 55 i minori. Intanto, l'Amministrazione comunale ha lavorato per creare un'ampia rete di supporto in grado di rispondere alle esigenze di chi ha dovuto lasciare tutto. Creato un tavolo di lavoro con le associazioni e le varie realtà del territorio, presieduto dal sindaco, **Simone Gargiulo**, per offrire tutto il supporto necessario ai profughi e alle famiglie ospitanti.

«Un tavolo permanente a cui hanno aderito tanti soggetti, segno della grande generosità dei desiani - afferma l'assessore ai Servizi sociali, **Fabio Sclapari** - E' importante il confronto per valutare quello che si è fatto, dare idee che aiutano a migliorare. Oltretutto, ci sono anche ulteriori candidature, e chi vuole partecipare è benvenuto. L'importante, ciascuno per le proprie competenze e il proprio tempo, è riuscire ad andare incontro ai bisogni». Molto soddisfatto del lavoro che è stato

fatto finora. «Le associazioni desiane sono fantastiche - afferma l'assessore - Dimostrano di essere un grande esempio di solidarietà. Per questo voglio ringraziare tutta la rete di supporto, con le associazioni, perché quello che stanno facendo è eccezionale. Il personale degli uffici comunali, poi, nonostante le difficoltà di lavoro e la mole quotidiana sta dando il massimo, con grande spirito di sacrificio. Grazie a tutti i volontari e a chi si è reso disponibile come interprete». Il bisogno mag-

giore resta quello della casa. Al momento va avanti soprattutto l'ospitalità solidale, mentre tre famiglie sono state accolte nell'edificio sequestrato alla criminalità e destinato ai papà separati, gestito dalla Cooperativa Atipica. Intanto, chi vuole mettere a disposizione degli alloggi può segnalarlo ai Servizi sociali (scrivendo a servizisociali@comune.desio.mb.it).

Così come sono sempre i Servizi sociali comunali a ricevere la segnalazione di minori non accom-

pagnati e di eventuali bisogni assistenziali (0362.392330). In Comune funziona anche uno sportello stranieri. Attiva la rete che vede impegnate la Caritas, la Croce Rossa, l'associazione Regala un sorriso, la Posteria sociale, Desio Città Aperta, l'associazione Fronte del Porto, che offre gratuitamente l'aiuto pomeridiano nello studio per i ragazzi e raccoglie la disponibilità di insegnanti volontari madrelingua ucraini. Il servizio Affidi del Consorzio Desio Brianza raccoglie invece la disponibilità di famiglie e/o persone singole che in emergenza possano accogliere minori ucraini che potrebbero arrivare sul nostro territorio senza alcun genitore. Attive per dare supporto e servizi le società sportive, il Banco di solidarietà, la Pro loco con i suoi volontari e la Scuola di italiano per stranieri.

Manifestazione per la pace: tappa al CDD di Muggiò

Il Giornale di Monza – 22/03/2022



Le immagini della Marcia della pace di domenica pomeriggio

Domenica pomeriggio un lungo corteo ha fatto tappa anche al Centro diurno disabili e alla sede del comitato della Croce Rossa

Tutta la città ha marciato per la pace

Presenti tutte le associazioni, i gruppi e anche le classi delle scuole per dire a gran voce: «Basta alla guerra!»

MUGGIÒ (gsb) «Da Muggiò, una città storicamente accogliente e solidale noi vogliamo dire basta. Crediamo fortemente nell'articolo 11 della Costituzione, anche se il ripudio della guerra a parole non è sufficiente».

Così ha esordito il sindaco **Maria Fiorito** alla «Marcia per la pace e l'accoglienza», organizzata dall'Amministrazione con le associazioni, le scuole che si è svolta domenica pomeriggio in piazza 9 Novembre, riprendendo il pensiero del pacifista padre **Ernesto Balducci**, «Se vuoi la pace costruisci la pace».

La parola è passata ai suoi alunni della quinta B della **Ada Negri** che hanno lavorato con impegno sulla Costituzione.

«Noi bambini chiediamo quindi che cessino i bombardamenti e che si cominci a trattare sul serio. Smettiamo di urlare parole che mettono paura e promuoviamo parole che danno coraggio» hanno ribadito. Presente lo stand di Emergency con il referente provinciale **Antonio Chiodo** e

sulla facciata di Villa Casati è stata svelata l'opera pittorica «Ciao Gino» dedicata a **Gino Strada** dell'artista **Bruno Freddi**.

Con le bandiere arcobaleno della pace il corteo con centinaia di partecipanti si è mos-

so verso la seconda tappa: il Centro diurno disabili di via Dante con il contributo dei ragazzi speciali. La terza tappa: la primaria Casati in rappresentanza di tutte le scuole muggioresi che ha lavorato molto sul tema, con i suoi

alunni che hanno letto dei pensieri e il preside **Michele Quaglierini**. Insieme hanno lanciato in volo i palloncini della pace e della speranza.

La quarta tappa: la Croce Rossa con la testimonianza dei volontari e il racconto del

suo impegno. La quinta tappa la Casa di **Giò** con gli interventi dei giovani, delle associazioni caritative e quello di don **Maurizio Tremolada**. Una messa ha concluso il percorso di riflessione.

Stefania Galletti